



Parrocchia San Lorenzo martire
Roraigrande - Pordenone



parrocchiaroraigrande

www.parrocchiaroraigrande.it

parrocchia.roraigrande@gmail.com

piazzale San Lorenzo 2

parrocchiaroraigrande



tel. 0434 361001

XXIV domenica del tempo ordinario



11 settembre 2022

Nessuno si merita l'amore di Dio. Il suo amore è assolutamente gratuito, libero, pieno.

Dio non ci ama perché siamo buoni, ma amandoci senza misura ci rende buoni, aprendoci alla speranza e alla conversione.

L'esperienza del peccato diventa occasione per un incontro più duraturo e autentico con questo Dio che ci perseguita con il suo amore.

L'evangelista Luca sa che l'esperienza di sofferenza interiore che è il peccato, lo smarrimento, la lontananza da Dio e da noi stessi, può diventare un incontro che salva, che ci aiuta a ripartire con maggiore autenticità e coraggio.

La nostra fede non si fonda sulle nostre capacità, sulle nostre devozioni, sui nostri sforzi, ma sull'ostinazione di Dio che ci cerca.

SALUTO

S. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo Spirito.

ATTO PENITENZIALE

L. Signore, siamo come il figlio più giovane quando crediamo di essere felici solo lontano da te, per scoprire poi di essere poveri e soli. Kyrie, eleison.

T. Kyrie, eleison.

L. Cristo, siamo venuti qui, come il figlio minore, perchè avvertiamo che solo nella tua casa, e avvolti dal tuo abbraccio, troviamo la vera gioia. Christe, eleison.

T. Christe, eleison.

L. Signore, siamo come il fratello maggiore quando allontaniamo gli altri, gelosi della forza della tua misericordia e decisi a non perdonare. Kyrie, eleison.

T. Kyrie, eleison.

S. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

T. Amen.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo,
ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie
per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo,
Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi,
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi.
Perchè tu solo il Santo, tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo:
Gesù Cristo con lo Spirito santo
nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Dio, che per la preghiera del tuo servo Mosè non abbandonasti il popolo ostinato nel rifiuto del tuo amore, concedi alla tua Chiesa per i meriti del tuo Figlio, che intercede sempre per noi, di far festa insieme agli angeli anche per un solo peccatore che si converte. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal libro dell'Esodo

32,7-11.13-14

In quei giorni, il Signore disse a Mosè: «Va', scendi, perché il tuo popolo, che hai fatto uscire dalla terra d'Egitto, si è perversito. Non hanno tardato ad allontanarsi dalla via che io avevo loro indicato! Si sono fatti un vitello di metallo fuso, poi gli si sono prostrati dinanzi, gli hanno offerto sacrifici e hanno detto: "Ecco il tuo Dio, Israele, colui che ti ha fatto uscire dalla terra d'Egitto"».

Il Signore disse inoltre a Mosè: «Ho osservato questo popolo: ecco, è un popolo dalla dura cervice. Ora lascia che la mia ira si accenda contro di loro e li divori. Di te invece farò una grande nazione».

Mosè allora supplicò il Signore, suo Dio, e disse: «Perché, Signore, si accenderà la tua ira contro il tuo popolo, che hai fatto uscire dalla terra d'Egitto con grande forza e con mano potente? Ricòrdati di Abramo, di Isacco, di Israele, tuoi servi, ai quali hai giurato per te stesso e hai detto: "Renderò la vostra posterità numerosa come le stelle del cielo, e tutta questa terra, di cui ho parlato, la darò ai tuoi discendenti e la possederanno per sempre"».

Il Signore si pentì del male che aveva minacciato di fare al suo popolo.

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

SALMO

dal salmo 50

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.
Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.

**Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.**

Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca proclami la tua lode.
Uno spirito contrito è sacrificio a Dio;
un cuore contrito e affranto tu, o Dio, non disprezzi.

SECONDA LETTURA

**Dalla lettera di san Paolo apostolo
a Timoteo**

1,12-17

Figlio mio, rendo grazie a colui che mi ha reso forte, Cristo Gesù Signore nostro, perché mi ha giudicato degno di fiducia mettendo al suo servizio me, che prima ero un bestemmiatore, un persecutore e un violento. Ma mi è stata usata misericordia, perché agivo per ignoranza, lontano dalla fede, e così la grazia del Signore nostro ha sovrabbondato insieme alla fede e

alla carità che è in Cristo Gesù.

Questa parola è degna di fede e di essere accolta da tutti: Cristo Gesù è venuto nel mondo per salvare i peccatori, il primo dei quali sono io. Ma appunto per questo ho ottenuto misericordia, perché Cristo Gesù ha voluto in me, per primo, dimostrare tutta quanta la sua magnanimità, e io fossi di esempio a quelli che avrebbero creduto in lui per avere la vita eterna.

Al Re dei secoli, incorruttibile, invisibile e unico Dio, onore e gloria nei secoli dei secoli. Amen.

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia

Dio ha riconciliato a sé il mondo in Cristo,
affidando a noi la parola della riconciliazione.

Alleluia, alleluia

VANGELO

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Dal vangelo secondo Luca

14,25-33

T. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e

mangia con loro».

Ed egli disse loro questa parabola: «Chi di voi, se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va in cerca di quella perduta, finché non la trova? Quando l'ha trovata, pieno di gioia se la carica sulle spalle, va a casa, chiama gli amici e i vicini e dice loro: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora, quella che si era perduta". Io vi dico: così vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte, più che per novantanove giusti i quali non hanno bisogno di conversione.

Oppure, quale donna, se ha dieci monete e ne perde una, non accende la lampada e spazza la casa e cerca accuratamente finché non la trova? E dopo averla trovata, chiama le amiche e le vicine, e dice: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la moneta che avevo perduto". Così, io vi dico, vi è gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che si converte».

Disse ancora: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: "Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta". Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci.

Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: "Quanti salariati di mio padre hanno pane

in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati". Si alzò e tornò da suo padre.

Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: "Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio".

Ma il padre disse ai servi: "Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato". E cominciarono a far festa.

Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo.

Quello gli rispose: "Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo". Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: "Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici.

Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso". Gli rispose il padre: "Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo

tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”».

Parola del Signore

T. Lode, a te o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

(Simbolo degli Apostoli)

Io credo in Dio, Padre onnipotente
creatore del cielo e della terra,
e in Gesù Cristo,
suo unico figlio, nostro Signore;
il quale fu concepito di Spirito santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto,
discese agli inferi,
il terzo giorno risuscitò da morte,
salì al cielo,
siede alla destra
di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna.
Amen.

PREGHIERA DELLA COMUNITÀ

S. Rivolgiamo la nostra preghiera, a Dio Padre, che ci ha fatto conoscere i suoi pensieri e la sua bontà, ci ha innalzati alla dignità di suoi collaboratori e continua ad offrire a tutti la possibilità di un patto di comunione con Lui. Preghiamo insieme e diciamo: Mostraci, Signore la tua misericordia.

T. Mostraci, Signore la tua misericordia.

L. Signore Gesù, tu accogli pubblicani e peccatori e annunci loro la bontà del Padre. Queste tue parole possano risuonare anche nei gesti quotidiani che vivono i tuoi discepoli. Preghiamo.

T. Mostraci, Signore la tua misericordia.

L. Signore Gesù, il Padre prepara anche per noi la festa del perdono. Questa bella notizia aiuti i tuoi discepoli a vivere con entusiasmo il perdono, cuore del vangelo e forza per trasformare il mondo. Preghiamo.

T. Mostraci, Signore la tua misericordia.

L. Signore Gesù, che ci confermi del suo amore senza confini. Sostieni quanti operano per assicurare al mondo intero il progresso nella pace e nella giustizia. Preghiamo.

T. Mostraci, Signore la tua misericordia.

L. Signore Gesù, il Padre invita alla festa anche il figlio ostinato nel rifiutare il fratello. Perché cerchiamo con perseveranza la riconciliazione tra persone e gruppi, superando la logica della vendetta e il peso dell'odio. Preghiamo.

T. Mostraci, Signore la tua misericordia.

L. Signore Gesù, ancora una volta siamo avvolti dalla tenerezza del Padre. Il tuo Spirito trasformi il nostro cuore e lo renda aperto alla riconciliazione, per rendere autentica la festa del perdono. Preghiamo.

T. Mostraci, Signore la tua misericordia.

L. Per i missionari e i cristiani che vivono in contesti di persecuzione e di oppressione: possano essere, anche nelle difficoltà, testimoni di misericordia, di perdono e di pace per far scoprire all'umanità la gioia di essere figli e fratelli dello stesso Padre, un Padre misericordioso e benevolo verso tutti i suoi figli. Preghiamo.

T. Mostraci, Signore la tua misericordia.

L. Per tutte le persone che ancora oggi, come suor Maria, spendono la vita lottando contro ogni forma di ingiustizia, miseria e sfruttamento dei più poveri, perchè non ci accorgiamo di loro solo quando vengono uccisi, ma collaboriamo anche noi, ogni giorno, a costruire un mondo più giusto e fraterno. Preghiamo.

T. Mostraci, Signore la tua misericordia.

S. La luce della tua verità, o Padre, ci faccia avanzare sulla via della conversione e c'impedisca di lasciar cadere anche una sola delle tue parole. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Insegnaci, Signore,
a gioire per il tuo perdono.
Insegnaci, Volto di Misericordia,
a rallegrarci per ogni nostro fratello e sorella
che scopre il tuo volto.
Insegnaci, Pastore instancabile,
a condividere la tua stessa gioia
e la tua stessa ansia nel cercare
e riportare a casa
ogni fratello lontano.
Insegnaci, Divino Samaritano,
a partecipare della tua gioia
ogni volta che il tuo perdono
guarirà, solleverà, ridonerà vita.
Amen.



L'amore non è giusto ma divina «follia»

di Padre Ermes Ronchi

Si è persa una pecora, si perde una moneta, si perde un figlio. Si direbbero quasi le sconfitte di Dio. E invece protagonisti delle parabole sono un pastore che sfida il deserto, una donna non si dà pace per la moneta che non trova, un padre tormentato, esperto in abbracci, che non si arrende e non smette di vegliare. Le tre parabole della misericordia sono il vangelo del vangelo. Noi possiamo perdere Dio, ma lui non ci perderà mai. Nessuna pagina al mondo raggiunge come questa l'essenziale del rapporto con noi stessi, con gli altri, con Dio.

Il ragazzo era partito di casa, giovane e affamato di vita, libero e ricco, ma si ritrova povero servo a disputarsi con i porci l'amaro delle ghiande. Allora ritorna in sé, dice la parabola, chiamato da un sogno di pane (la casa di mio padre profuma di pane...) . Non torna per amore, torna per fame. Non cerca un padre, cerca un buon padrone. Non torna perché pentito, ma perché ha paura. Ma a Dio non importa il motivo per cui ci mettiamo in viaggio. È sufficiente che compiamo un primo passo nella direzione buona. L'uomo cammina, Dio corre. L'uomo si avvia, Dio è già arrivato.

Lo vide da lontano, commosso gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciava. Al solo muovere un passo

Lui mi ha già visto e si commuove. Io cammino e Lui corre. Io inizio e Lui mi attende alla fine. Io dico: non sono più tuo figlio, Lui mi tappa la bocca, perché vuole salvarmi proprio dal mio cuore di servo e restituirmi un cuore di figlio. Il Padre è stanco di avere servi per casa invece che figli. Almeno il perduto che torna gli sia figlio. Dobbiamo smetterla di amare Dio da sottomessi e tornare ad amarlo da innamorati, allora possiamo entrare nella festa del padre: perché non è la paura che libera dal male, ma un di più d'amore; non è il castigo, ma l'abbraccio.

Il Padre che tutto abbraccia è ridotto ad essere nient'altro che questo: braccia eternamente aperte, ad attenderci su ogni strada d'esilio, su ogni muretto di pozzo in Samaria, ai piedi di ogni albero di sicomoro: la casa del Padre confina con ogni nostra casa. È "giusto" il Padre in questa parabola? No, non è giusto, ma la giustizia non basta per essere uomini e tanto meno per essere Dio. La sua giustizia è riconquistare figli, non retribuire le loro azioni. L'amore non è giusto, è una divina follia.

La parabola racconta un Dio scandalosamente buono, che preferisce la felicità dei suoi figli alla loro fedeltà, che non è giusto ma di più, è esclusivamente buono.

Allora Dio è così? Così eccessivo, così tanto, così esagerato? Sì, il Dio in cui crediamo è così. Immensa rivelazione per la quale Gesù darà la sua vita.

Che cosa rappresenta per il nostro cammino umano il ritorno di questi venti di guerra? Quali strade possono aprirsi per uscire dalle strettoie dell'impotenza e della paura?

Queste ed altre domande si pongono molti di noi ed è per questo che come gruppo Petropolis proponiamo, per questa seconda domenica di settembre la lettura di una parte della conversazione con Roberto Mancini, filosofo ma anche uomo di fede e di passione civile: la pace è una nostra responsabilità.

Cos'è che ciascuno di noi può fare concretamente per far ripartire la strada della pace e come si favorisce la responsabilità personale?

In questo scenario devastato ci sono due aspetti che dobbiamo riprendere in mano: il primo è far rinascere la politica, facendola diventare strumento di tessitura della convivenza; il secondo è far rinascere la responsabilità personale intendendola come creatività, esercizio di non violenza, cura del bene comune.

Serve, inoltre, una conversione di civiltà, una riconversione ecologica integrale, dunque etica e spirituale, che riguardi la collettività ma che parte da ciascuno di noi, dalla nostra responsabilità personale.

Provo a dirlo con il linguaggio dei simboli. Davanti al linguaggio prepotente del potere e delle armi, per esempio, quali sono i segni che possono riportarci alla sintonia con la vita, con l'umanità?

- Ghandi come simbolo proponeva il filatoio a mano che esprimeva bene il valore del tessere le relazioni, di curare i legami, di fidarsi dell'insieme come elemento capace di rigenerare la condizione umana.

- Emmanuel Levinas aveva invece scelto come simbolo per una società alternativa il volto dell'essere umano: se io sto su un bombardiere e sgancio una bomba, non vedo nessuno e distruggo; ma se io riconosco il volto dell'essere umano, mi arriva dal quel volto l'imperativo "non uccidere" che, tradotto in positivo, significa "prenditi cura di me".

- Per chi come noi che ha avuto contatto con la tradizione evangelica, c'è un simbolo, quello della croce che secondo me esprime compiutamente il cammino che è davanti a noi.

È difficile parlarne perché se io dico croce, si rischia di associare questa parola a due cose: primo ad una religione, a un sistema religioso che è anche sistema di potere, secondo a una pesantezza. La croce è il sacrificio, è la sofferenza e la negazione della vita.

Ma se noi accettiamo invece di decifrare cosa voglia dire il simbolo della croce, facciamo alcune scoperte fondamentali. Trovo almeno quattro significati:

★ Il primo è che la croce rappresenta una alternativa. La croce non sostiene né la logica dell'aggressione né quella della legittima difesa. La croce apre un'altra logica, che è quella di un amore senza condizioni, senza simmetria.

★ Il secondo significato è quello della persistenza della vita. Che io creda o meno alla Resurrezione, il senso che Gesù ha testimoniato sulla croce ha avuto una vitalità

enormemente più forte della violenza di chi lo voleva distruggere. Quindi la croce è il segno di presenza dell'amore malgrado tutta la potenza del male.

★ Terzo significato: la croce è una fonte di rigenerazione. Da quella storia sono nate altre storie d'amore, altre capacità dei stare in relazione umanamente, altre capacità di dono. La croce rappresenta quindi un atto di nascita e di rinascita.

★ Il quarto significato indica la libertà. La croce simboleggia la libertà dal male. Che risposta ha dato, infatti, questo uomo al sistema di potere di guerra di allora che lo voleva crocifisso? Non si è arreso. Ha espresso la libertà di chi non si arrende.

Il grande mistero della vita non è solo la vicinanza di Dio. E' anche il mistero di che cosa nel cuore e nell'anima ci spinga ad affidarci e rilanciare l'amore, oppure arrenderci e spegnerci. Lo specchio dato nel simbolo della croce ci chiede se ci siamo arresi interiormente (ed è proprio allora, quando noi ci arrendiamo, che il male diventa potente) o se ci sentiamo come una persona che è invece pronta ad affermare la sua libertà, che è la libertà di generare, di prendersi cura, di servire, di onorare la dignità umana.

Ognuno di noi è tentato da una resa, per fragilità, per paura, per antiche ferite che sono più grandi del positivo che vorremmo ricostruire, Ma se la croce non è il segno di una sconfitta, ma il segno di una nascita allora forse anche noi quelle sofferenze, quelle debolezze che ci toccano, le possiamo mettere da una parte e uscire dalla resa.

Se smettiamo di arrenderci, se ci esponiamo per il bene comune, se osiamo fare meglio e di più di quello che normalmente facciamo, allora avremo le energie interiori, la passione e l'intelligenza di costruire una società che, come diceva Gino Strada, faccia diventare finalmente un tabù anche la guerra, dopo l'incesto e l'antropofagia; il mondo, così, avrà restituito nel presente il suo futuro.

Preghiamo...

Nella notte del 6 settembre 2022 la nostra missione diocesana di Chipene, in Mozambico, dove operano anche i nostri due sacerdoti fidei donum don Lorenzo Barro e don Loris Vignandel è stata attaccata da un gruppo armato di ribelli e incendiata. Distrutta la struttura del collegio maschile e derubate e distrutte gran parte delle realizzazioni della missione.

**Ci uniamo alle parole del card. Matteo Zuppi
arcivescovo di Bologna e presidente della Cei**

Esprimo profondo cordoglio alle Suore Missionarie Comboniane e alla diocesi di Vittorio Veneto per la morte di suor Maria De Coppi, rimasta uccisa in un attacco terroristico a Chipene (insieme ad alcune persone).

Dopo suor Luisa Dell'Orto, Piccola sorella del Vangelo di Charles de Foucauld, morta il 25 giugno ad Haiti, piangiamo per un'altra sorella che con semplicità, dedizione e nel silenzio ha offerto la vita per amore del Vangelo.

Preghiamo per suor Maria che per sessanta anni ha servito il Mozambico, diventato la sua casa.

Il suo sacrificio sia seme di pace e di riconciliazione in una terra che, dopo anni di stabilità, è nuovamente flagellata dalla violenza, causata da gruppi islamisti che da alcuni anni seminano terrore e morte in vaste zone del nord del Paese.

Il mio pensiero, a nome delle Chiese in Italia, va ai familiari e alle consorelle Comboniane, a don Lorenzo e don Loris e a tutti i missionari che restano in tanti Paesi per testimoniare amore e speranza. Ricordiamoli nella nostra preghiera e circondiamoli di tanta solidarietà perché essi camminano con noi e ci aiutano a raggiungere le periferie da cui potremo capire chi siamo e scegliere come essere discepoli di Gesù”.

Vita di Comunità

ORARIO ESTIVO SS. MESSE

A partire da **sabato 10 settembre 2022** le celebrazioni delle Ss. Messe avranno il seguente orario:

- | | |
|--------------------------------|--------------------------|
| - sabato | ore 18.30 |
| - domenica | ore 9.00 - 11.00 - 18.30 |
| - dal lunedì al venerdì | ore 18.30 |

UN INVITO RIVOLTO AGLI SPOSI

Domenica 16 ottobre celebreremo gli anniversari di matrimonio (in particolare 1°-5°-10°-15°-20°-25°-30°-35°-40°-45°-50°-55°-60°-70°).

Durante la s. Messa delle **ore 11.00** **in chiesa** invocheremo una particolare benedizione dal Signore sulle coppie sposi presenti.



Conclusa la celebrazione, v'invitiamo a fermarvi a pranzo presso la sala «don Veriano» in oratorio.

Il pranzo è aperto a tutti fino a esaurimento dei posti disponibili.

A breve forniremo maggiori informazioni.

SEGNALATE, IN CANONICA, LA VOSTRA PRESENZA.

GRUPPO NONNI BIDELLO

Il gruppo «Nonni Bidello» è presente in parrocchia da parecchi anni e svolge il suo servizio in particolare a beneficio dei bambini e delle famiglie della scuola primaria Michelangelo Grigoletti.

Aiuta le maestre del Doposcuola della Scuola «Santa Lucia» a raccogliere i bambini fuori della scuola primaria e li accompagna in canonica (sede del Doposcuola) lungo via Maggiore.

IL GRUPPO È ALLE RICERCA DI NUOVE FORZE.

Invitiamo chi avesse un po' di tempo (il servizio è dalle 13.00 alle 13.30, dal lunedì al venerdì) a unirsi all'esperienza del gruppo (info in canonica).

È FESTA ...

La nostra comunità cristiana si unisce alla festa di papà ANDREA MARMOTTI di mamma VALENTINA CRACCO per il battesimo di DANIELE che sarà celebrato alle ore 11.30 di sabato 10 settembre.

La fede e la vicinanza dei padrini ALEX e ALESSANDRA siano sostegno e riferimento nel cammino della vita di Daniele e della sua famiglia.



È FESTA ...

La nostra comunità cristiana si unisce alla festa di papà MASSIMILIANO CAMATTA di mamma ALESSANDRA SIGNORINI per il battesimo di VERONICA IDA che sarà celebrato alle ore 16.30 di sabato 10 settembre.

La fede e la vicinanza della madrina Cinzia piano sostegno e riferimento nel cammino della vita di Veronica Ida e della sua famiglia.



INIZIO INCONTRI DI CATECHISMO IN PARROCCHIA

Da lunedì 10 ottobre avranno inizio gli incontri di catechismo in parrocchia secondo il calendario che a breve sarà reso noto.

Nei prossimi giorni i Genitori saranno invitati a compilare il modulo di adesione per l'anno 2022-2023 (da prelevare in canonica o scaricabile dal sito).

Abbiamo fissato per domenica 13 novembre il primo incontro (con cadenza mensile) dei bambini di seconda elementare.

Invitiamo bambini e Genitori alle ore 9.30 in canonica; concluderemo l'incontro con la celebrazione della S. Messa delle ore 11.00.

**NIDO INTEGRATO
SCUOLA PER L'INFANZIA
DOPOSCUOLA PRIMARIA
DOPOSCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
SANTA LUCIA**

Dopo la pausa estiva la nostra scuola SANTA LUCIA in questi giorni ha ripreso la sua attività didattica.

Un grazie di cuore, a nome di tutta la nostra Comunità, a tutto il personale docente, non-docente e ai volontari.

SEDI DELLE ATTIVITÀ:

1- Scuola 'Santa Lucia' per l'attività del Nido Integrato e la Scuola dell'Infanzia.

2- Le nuove opere parrocchiali della Canonica per il Doposcuola della Primaria.

3- L'Oratorio (via Pedron) per il Doposcuola della Secondaria di Primo Grado.

GLI ISCRITTI PER L'ANNO 2022-2023:

- Scuola dell'Infanzia n. 119
- Nido Integrato n. 20
- Doposcuola Primaria n. 70
- Doposcuola Secondaria di Primo Grado n. 14

continua...

IL PERSONALE DOCENTE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA:

- Rampogna Stefania
- Oggiano Manuela
- Corcione Valentina
- Pase Elisa
- Lai Gabriella
- Anodal Stefania
- Scottà Marina

IL PERSONALE DOCENTE DEL NIDO INTEGRATO:

- Mariuz Serena
- Giavenni Francesca
- Martin Valentina

IL PERSONALE DOCENTE DEL DOPOSCUOLA:

- Marson Francesca
- Masin Sara
- Corradin Cristina
- Briguglio Martina
- Brancotti Mirna
- Bazzo Giada

PERSONALE NON-DOCENTE:

- Monica Dal Pos
- Parolin Riccardo
- Freschi Luciano
- Puppini Dina
- Bianco Graziella
- Flaiban Osanna

Incontro gruppo catechisti

Il Gruppo Catechisti parrocchiale, in vista del nuovo anno catechistico, s'incontra **martedì 13 settembre** alle ore 20.45 in Canonica.

SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

def. Flavio Micheluz di anni 83

def. Sante Micheluz di anni 81

*"Io sono la resurrezione e la vita.
Chi crede in me anche se muore vivrà".*



PERCORSO parrocchiale per FIDANZATI

Venerdì 14 ottobre 2022 alle ore 20.30 avrà inizio in canonica il percorso parrocchiale per fidanzati in preparazione al sacramento del matrimonio.

Il percorso proposto vuol favorire la formazione e la crescita della coppia nel cammino di costruzione di una famiglia, aiutandola a rileggere la propria esperienza d'amore nella vita di ogni giorno alla luce del Vangelo.



Per informazioni e iscrizioni:

- Parrocchia (don Flavio) 0434 361001
- Ornella (3492981595) e Roberto (3492981596)
- Nadia (3337939166) e Fulvio (3355348710)

PARROCCHIA SAN LORENZO MARTIRE
RORAIGRANDE - PORDENONE

Cena d'Autunno

Sabato 8 Ottobre 2022 ore 20.00

**Presso l'oratorio "San Lorenzo"
via Pedron 13 - Roraigrande**

Il menu della cena

Brindisi di benvenuto

Risotto radicchio e salsiccia

Filetto di maiale con funghi e insalata Belga

Torta di grano saraceno e marmellata

Ci sarà un menu dedicato a bambini:

Pasta al ragù

Hamburger con patate al forno

Gelato

Contributo spese (da versare al momento dell'iscrizione):

Menu adulto 22€ Menu bambino 10€

Acqua, vino, bibite e caffè compresi

**Info e prenotazioni presso la Canonica,
dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 11.30,
dal 19 settembre al 2 ottobre, o fino ad esaurimento posti
Tel. 0434-361001**



www.parrocchiaroraigrande.it

PARROCCHIA SAN LORENZO MARTIRE
RORAIGRANDE - PORDENONE

Cena dello Stinco

**Sabato 15 Ottobre 2022
ore 20.00**

**Presso l'oratorio "San Lorenzo"
via Pedron 13 - Roraigrande**

Il menu della cena

Menu 1: Stinco con patate al forno

Menu 2: Salsiccia e insalata di patate

**Ci sarà un menu dedicato ai bambini:
Wurstel e patate al forno**

E per finire tutti in dolcezza Crostata di mele

Contributo spese (da versare al momento dell'iscrizione)

Menu 1 (adulto) 22€ Menu 2 (adulto) 15€

Menu bambino 10€

Acqua, vino, bibite e caffè compresi

Info e prenotazioni presso la Canonica,

dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 11.30,

dal 26 settembre al 9 ottobre, o fino ad esaurimento posti

Tel. 0434-361001



www.parrocchiaroraigrande.it

RORAIGRANDE - DOMENICA 18 SETTEMBRE 2022

Partenza ed arrivo c/o Parco dei Laghetti di Rorai



Camminatina da Rorai in Rorai

Manifestazione ludico motoria aperta a tutti con passo libero

Percorsi da 6 e 12 km tra Roraigrande e Roraipiccolo

Iscrizioni alla partenza dalle ore 8:30 alle ore 9:15 - partenza ore 9:15

Costo iscrizione 3,00 € - bambini fino a 10 anni gratuito

Con la gentile collaborazione di

UN NUOVA OPPORTUNITÀ DI FORMAZIONE

Dal prossimo anno accademico, settembre 2022, sarà possibile iscriversi come studenti straordinari allo Studio Teologico del Seminario, nei corsi che si terranno lunedì e martedì pomeriggio, venerdì e sabato mattina. La recente Istruzione della Congregazione per l'educazione Cattolica prevede, infatti, che dall'anno accademico 2023 i laici possano essere iscritti come studenti ordinari e così conseguire il titolo di Baccalaureato in Teologia presso lo Studio Teologico che ha sede in Seminario.

In attesa che il rinnovo dell'affiliazione del nostro ITA alla Facoltà Teologica del Triveneto prenda il suo corso, il Consiglio d'Istituto e il Collegio Docenti hanno deliberato di spostare alcune lezioni al pomeriggio del lunedì e del martedì dalle 17.00 alle 21.15, per permettere ai laici interessati di poter già frequentare i corsi di teologia; mentre mercoledì, venerdì e sabato le lezioni rimarranno al mattino.

Ciò consentirà di qualificare i nostri laici con corsi accademici che potranno scegliere come uditori, ma anche e soprattutto di avere nuovamente un Istituto in Diocesi che prepara i futuri insegnanti di religione, dopo la chiusura dell'Istituto Superiore di Scienza Religiosa in Portogruaro, avvenuta 5 anni fa.

La necessità e l'urgenza di qualificare i laici e di dare alla Diocesi Insegnanti formati al proprio interno, si coniuga con l'ormai imprescindibile importanza di offrire opportunità congiunte di insegnamento a laici e seminasti, futuri presbiteri, a religiosi e candidati al diaconato permanente, per mettere in atto già in tal modo la responsabilità nella conduzione futura della Chiesa.

Gli studi dell'ITA si svolgono in 5 anni:

- un Biennio che mira ad una solida formazione filosofica su grandi tematiche (antropologia, gnoseologia, cosmologia, etica, religione e umanistica come psicologia, sociologia, pedagogia, storia, ecc;
- un Triennio che si concentra nella formazione teologica che comprende un range ampio di materie: Sacra Scrittura, Teologia dogmatica, Teologia morale, Teologia pastorale, Teologia spirituale, Liturgia, Storia della Chiesa e Patrologia, Diritto canonico, ecc., senza dimenticare le materie che consentono l'Insegnamento della Religione (Didattica, IRC, Tirocinio).

I Docenti sono sacerdoti e laici, la maggioranza di essi con il Dottorato nelle diverse discipline e la Diocesi sta investendo nuove energie per formare i futuri formatori. L'opportunità che si apre è da cogliere al volo per dare qualità di conoscenza e di approfondimento alla nostra vita cristiana ed ecclesiale.

SS. MESSE PER I DEFUNTI DAL 11 AL 18 SETTEMBRE 2022
--

Domenica 11 settembre - XXIV domenica del tempo Ordinario

09.00 def. Dorina

11.00 per la Comunità

18.30 secondo intenzione

Lunedì 12 settembre

18.30 def. Lidia Springolo

Martedì 13 settembre

18.30 def. Erminia Viol e Raimondo Bellot
secondo intenzione

Mercoledì 14 settembre

18.30 def. Daniele e Massimo

Giovedì 15 settembre

18.30 def. Fernanda Favero Turrin

Venerdì 16 settembre

18.30 def. Giacomo e Maria
def. Giovanni e ida
def. Teresina

Sabato 17 settembre

18.30 def. Giovanni

Domenica 18 settembre - XXV domenica del tempo Ordinario

09.00 def. Giulia e Giuseppe

11.00 per la Comunità

18.30 secondo intenzione

CANTI

CHIESA DI DIO

Chiesa di Dio, popolo in festa,
Alleluia, Alleluia!
Chiesa di Dio, popolo in festa,
canta di gioia: il Signore è con te!

Dio ti ha scelto, Dio ti chiama,
nel suo amore ti vuole con sé:
spargi nel mondo il suo vangelo,
semi di pace e di bontà.

Chiesa di Dio, popolo in festa,
Alleluia, Alleluia!
Chiesa di Dio, popolo in festa,
canta di gioia: il Signore è con te!

Dio ti guida come un padre:
tu ritrovi la vita con lui.
Rendigli grazie, sii fedele,
finché il suo regno ti aprirà.

Chiesa di Dio, popolo in festa,
Alleluia, Alleluia!
Chiesa di Dio, popolo in festa,
canta di gioia: il Signore è con te!

IL TUO POPOLO IN CAMMINO

**Il tuo popolo in cammino
cerca in te la guida.
Sulla strada verso il regno
sei sostegno col tuo corpo:
resta sempre con noi, o Signore!**

È il tuo pane, Gesù, che ci dà forza
e rende più sicuro il nostro passo.
Se il vigore nel cammino si svisciva,
la tua mano dona lieta la speranza.

È il vino, Gesù, che ci disseta
e sveglia in noi l'ardore di seguirti.
Se la gioia cede il passo alla stanchezza,
la tua voce fa rinascere freschezza.

È il tuo Corpo, Gesù, che ci fa Chiesa,
fratelli sulle strade della vita.
Se il rancore toglie luce all'amicizia,
dal tuo cuore nasce giovane il perdono.
È il tuo Sangue, Gesù, il segno eterno
dell'unico linguaggio dell'amore.
Se il donarsi come te richiede fede,
nel tuo Spirito sfidiamo l'incertezza.

È il tuo Dono, Gesù, la vera fonte
del gesto coraggioso di chi annuncia.
Se la Chiesa non è aperta ad ogni uomo,
il tuo fuoco le rivela la missione.

SE MI ACCOGLI

Tra le mani non ho niente, spero che m'accoglierai,
chiedo solo di restare accanto a te.
Sono ricco solamente dell'amore che mi dai:
è per quelli che non l'hanno avuto mai.

Se m'accogli, mio Signore, altro non ti chiederò,
e per sempre la tua strada la mia strada resterà,
nella gioia, nel dolore, fino a quando tu vorrai,
con la mano nella tua camminerò.

Io ti prego con il cuore, so che tu mi ascolterai,
rendi forte la mia fede più che mai.
Tieni accesa la mia luce fino al giorno che tu sai,
con i miei fratelli incontro a te verrò.

Se m'accogli, mio Signore, altro non ti chiederò,
e per sempre la tua strada la mia strada resterà,
nella gioia, nel dolore, fino a quando tu vorrai,
con la mano nella tua camminerò.

TU SEI LA MIA VITA

Tu sei la mia vita, altro io non ho.
Tu sei la mia strada, la mia verità.
Nella tua parola io camminerò,
finché avrò respiro, fino a quando tu vorrai.
Non avrò paura sai, se tu sei con me:
io ti prego resta con me.

Credo in te, Signore, nato da Maria,
Figlio eterno e santo, uomo come noi.

Morto per amore, vivo in mezzo a noi,
una cosa sola con il Padre e con i tuoi,
fino a quando, io lo so, tu ritornerai,
per aprirci il regno di Dio.

Tu sei la mia forza, altro io non ho.
Tu sei la mia pace, la mia libertà.
Niente nella vita ci separerà.
So che la tua mano forte non mi lascerà.
So che da ogni male tu mi libererai
e nel tuo perdono vivrò.

Padre della vita, noi crediamo in te.
Figlio Salvatore, noi speriamo in te.
Spirito d'amore, vieni in mezzo a noi.
Tu da mille strade ci raduni in unità
e per mille strade poi, dove tu vorrai,
noi saremo il seme di Dio.

IMMACOLATA

Immacolata, Vergine bella,
di nostra vita tu sei la stella,
fra le tempeste deh guida il core
di chi t'invoca Madre d'amore.
Siam peccatori, ma figli tuoi,
Immacolata, prega per noi.

Tu che nel cielo siedi regina,
a noi pietosa lo sguardo china;
pel divin figlio, che stringi al petto,
deh, non privarci del tuo affetto.
Siam peccatori, ma figli tuoi,
Immacolata, prega per noi.

MISTERO DELLA CENA

Mistero della Cena è il Corpo di Gesù
mistero della Croce è il Sangue di Gesù
e questo pane e vino è Cristo in mezzo ai suoi
Gesù risorto e vivo sarà sempre con noi.

Mistero della Chiesa è il Corpo di Gesù
mistero della pace è il Sangue di Gesù
il pane che mangiamo fratelli ci farà
intorno a questo altare l'amore crescerà.

Mistero della vita è il Corpo di Gesù
mistero di Alleanza è il Sangue di Gesù
la cena del Signore con gioia celebriamo
così rendiamo grazie e il Padre noi lodiamo.

Mistero della Cena è il Corpo di Gesù
mistero della Croce è il Sangue di Gesù
il pane che spezziamo è Cristo in mezzo ai suoi
Gesù risorto e vivo sarà sempre con noi.

Mistero della Chiesa è il Corpo di Gesù
mistero della pace è il Sangue di Gesù
il calice di Cristo fratelli ci farà
intorno a questo altare rinasce l'unità.